

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3577 del 31/07/2020
Oggetto	DLGS 152/2006 E SMI, ART. 208 - LR 13/2015 - POLISENIO SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI LUGO, VIA SANT'ANDREA 12 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA/STOCCAGGIO PROVVISORIO (R13/D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI IN PROPRIO - IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BANGACAVALLO, VIA CA' DEL VENTO N. 27/D
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3707 del 31/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

D.LGS N. 152/2006 E SMI, art. 208 – LR 13/2015 – **POLISENIO SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI LUGO, VIA SANT'ANDREA 12 – AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA/STOCCAGGIO PROVVISORIO (R13-D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI IN PROPRIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA CA' DEL VENTO N. 27/D.**

IL DIRIGENTE

VISTO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo I della Parte IV in materia di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi recante disciplina dell'Autorizzazione Unica (AU) per impianti/attività di recupero e smaltimento dei rifiuti;

VISTE:

- la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- le prime indicazioni operative per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di funzionamento della Conferenza dei Servizi introdotte dal D.Lgs n. 127/2016 fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2016/6983 del 11/10/2016, secondo cui il procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi che prevede il ricorso allo strumento della Conferenza dei Servizi disciplinandone in modo specifico il funzionamento.
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico.

VISTA l'istanza presentata in data 07/02/2020 (ns. Pg. 2020/20226) dalla Ditta Polisenio Srl (C.F./P.IVA 00150620391) con sede legale in Comune di Lugo, Via Sant'Andrea n. 12, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica (in seguito AU) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'esercizio di operazioni di messa in riserva/stoccaggio provvisorio (R13 – R5) di rifiuti non pericolosi prodotti in proprio nell'impianto sito in Comune di Bagnacavallo, Via Cà del Vento n. 12;

CONSIDERATO che:

- l'istanza di AU poteva intendersi correttamente presentata e formalmente completa in data 27/02/2020 ai fini dell'avvio del procedimento, di cui si provvedeva a darne notizia con apposita comunicazione ns. Pg 2020/35187 del 04/03/2020;
- risulta verificato il pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

- la Ditta Polisenio Srl è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 2711 del 19/08/2013 per attività di produzione di polisolfuro di calcio nell'impianto sito in Comune di Lugo, Via Sant'Andrea n. 12. Dalla produzione del polisolfuro si origina un rifiuto semisolido (fangoso) classificato con codice EER 060603 (non pericoloso) "rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602**";
- la richiesta di messa in riserva/stoccaggio provvisorio presso l'impianto sito in Comune di Bagnacavallo, Via Cà del Vento n. 27/d, oggetto della presente autorizzazione, è relativa al rifiuto sopracitato;
- in data 08/04/2020 si svolgeva la seduta istruttoria della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, da cui emergeva la necessità di acquisire documentazione integrativa; Tale documentazione veniva debitamente richiesta al proponente con nota Pg. 60503 del 24/04/2020, con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- in seguito alla presentazione degli elementi integrativi richiesti (Pg. Arpae 74664 del 22/05/2020) con riavvio dei termini del procedimento, con nota nota Pg. Arpae 84438 dell'11/06/2020, veniva convocata per il giorno 07/07/2020 la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi che terminava i propri lavori con l'unanime consenso ai fini del rilascio dell'AU, con prescrizioni da finalizzare mediante trasmissione dei relativi atti di assenso;
- in data 04/04/2020 veniva rilasciata la comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 85, del D.Lgs. n. 159/2011, utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno (nota ns. PG/2020/56760 del 17/04/2020);
- al fine di assumere la decisione finale risultano acquisiti agli atti di questo Servizio Arpae i seguenti atti di assenso:
 - ✓ comunicazione di non assoggettabilità dell'attività di che trattasi nell'elenco delle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco, DPR 151/2011 (Pg. Arpae 61026 del 27/04/2020)
 - ✓ parere favorevole, condizionato, di compatibilità con il PTCP espresso dalla Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale (Pg. Arpae 96614 del 06/07/2020);
 - ✓ parere favorevole, dal punto di vista idraulico, espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Pg. Arpae 97719 del 07/07/2020);
 - ✓ parere favorevole, condizionato, espresso dal Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, AUSL della Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica (Pg. Arpae 97617 del 07/07/2020);
 - ✓ parere favorevole, condizionato, espresso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Pg. Arpae 97970 del 07/07/2020)

Risulta inoltre acquisito in data 10/07/2020 (Pg. Arpae 99748) il documento tecnico, inviato dal proponente, e relativo a quanto richiesto in sede di CdS del 07/07/2020 relativamente alla lettera c) dell'art. 6,2 delle delle NTA del PTCP.

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere al rilascio dell'AU ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'attività di messa in riserva/stoccaggio provvisorio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi prodotti in proprio nell'impianto sito in Comune di Bagnacavallo, Via Cà del Vento n. 12;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare la garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva/stoccaggio provvisorio (R13/D15) oggetto della presente AU è determinata, secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003 con i chiarimenti di cui alla LR n. 23/2019, sulla base dei seguenti dati rilevabili nella documentazione allegata all'istanza di rilascio dell'AU e precisamente:

- attività di messa in riserva/stoccaggio provvisorio (R13/D15) di rifiuti speciali non pericolosi
Capacità massima istantanea di stoccaggio = 500 tonn.
Calcolo importo garanzia finanziaria: tonn 500 x euro 140,00/tonn = euro 70.000,00

ATTESO che tale garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che:

- ✓ i termini di conclusione dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, sono fissati pari a 150 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione in caso di richiesta di integrazioni ai fini istruttori;
- ✓ per effetto della sospensione generalizzata dell'attività procedimentale disposta per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 dall'art. 103, comma 1) del *Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18* (cd. "*Decreto Cura Italia*") - convertito con Legge n. 27/2020 - come prorogata dall'art. 37 del *Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23* (cd. "*Decreto Imprese*"), ai fini del computo dei termini del presente procedimento autorizzativo pendente alla data del 23 febbraio 2020, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazione e Concessioni territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento del Servizio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, alla Ditta **Polisenio Srl** (C.F./P.IVA 00150620391) con sede legale in Comune di Lugo, Via Sant'Andrea n. 12, l'**Autorizzazione Unica (AU)** per l'esercizio di **operazioni di messa in riserva/stoccaggio provvisorio (R13-D15) di rifiuti non pericolosi prodotti in proprio nell'impianto sito in Comune di Bagnacavallo, Via Cà del Vento n. 12;**
2. Di vincolare l'esercizio delle attività di gestione rifiuti in oggetto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni impartite nell'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale della presente AU;
3. Relativamente alle opere edilizie richieste dal proponente (modifica dell'utilizzo di vano ufficio a ripostiglio, tamponamento di parte della parte in comune con altra attività, installazione cassoni scarrabili coperti per lo stoccaggio dei rifiuti), dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, **Allegato B)**, parte integrante e sostanziale della presente AU)
4. Di concedere, ai sensi dell'art. 208, comma 12) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la presente Autorizzazione Unica **fino al 31/07/2030** ed è **rinnovabile**. A tal fine **almeno 180 giorni prima della scadenza** della stessa, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**; fino alla decisione espressa dall'autorità competente sul rinnovo, l'attività potrà essere proseguita previa estensione della garanzia finanziaria prestata;
5. Di stabilire che **entro 90 giorni** dalla data di rilascio della presente AU, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a prestare a favore di questa Agenzia (ARPAE - Direzione Generale – Via Po, 40139 Bologna), pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, una garanzia finanziaria per un importo pari a **70.000,00 €** secondo le seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

La garanzia finanziaria deve avere durata pari a quella della presente AU, maggiorata di 2 anni.

Tale garanzia finanziaria potrà essere svincolata da questa Agenzia in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di 2 anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.

Presso l'impianto, unitamente all'autorizzazione, dovrà essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questa SAC della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.

6. Di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva/stoccaggio provvisorio di rifiuti nell'impianto oggetto della presente AU dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e sm
7. Fatto salvo quanto disposto al precedente punto 5), l'efficacia dell'AU rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della relativa garanzia finanziaria da parte di ARPAE – SAC di Ravenna.
Presso la sede operativa, unitamente all'AU, dovrà essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di ARPAE – SAC di Ravenna della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.
8. Di stabilire che eventuali modifiche da apportare alle operazioni di gestione rifiuti oggetto della presente AU, devono essere preventivamente comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi. In particolare, costituiscono modifica sostanziale eventuali varianti di esercizio per cui l'attività non risulta più conforme all'autorizzazione rilasciata;
9. Di dare atto che il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
10. Di trasmettere - con successiva comunicazione - la presente AU al soggetto richiedente, in seguito all'assolvimento dell'imposta di bollo, e agli enti interessati per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

**Prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di
messa in riserva/stoccaggio provvisorio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi prodotti in proprio
Impianto sito in Bagnacavallo, Via Cà del Vento n. 27/D**

Prescrizioni

1. I rifiuti non pericolosi per cui sono ammesse operazioni di **messa in riserva/stoccaggio provvisorio R13/D15** con capacità massima istantanea di stoccaggio complessivamente fissata in **500 tonnellate** e potenzialità annua complessivamente fissata pari a **1.000 tonnellate/anno**, sono esclusivamente i seguenti:

Codice EER	Descrizione
06 06 03	Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02

2. La messa in riserva dei rifiuti dovrà essere effettuata in max n. 25 cassoni della capacità di 18/20 mc, a tenuta idraulica, dotati di copertura e collocati all'interno del capannone.
3. Al fine di contenere le emissioni odorigente, i rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dal sito di produzione di Lugo, Via S. Andrea 12, di proprietà della Polisenio Srl, dovranno essere trasportati dopo qualche giorno dalla produzione.
4. La ditta è tenuta ad effettuare un monitoraggio delle emissioni odorigente per 2 anni a partire dall'avvio dell'attività. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi ad Arpae-Servizio Territoriale-Distretto di Faenza Bassa Romagna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna-Servizio Ambiente.
5. Il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico nonché del formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi. .
6. Devono essere adottate, per quanto attinenti alle attività svolte in impianto, modalità e accorgimenti operativi e gestionali di cui al punto 6.1 della circolare Prot. n. 4064 del 15/03/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*".

Prescrizioni specifiche da rispettare relativamente alle opere edilizie

impartite dal Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

(modifica dell'utilizzo di vano ufficio a ripostiglio, tamponamento di parte della parte in comune con altra attività, installazione cassoni scarrabili coperti per lo stoccaggio dei rifiuti)

Il termine di ultimazione dei lavori è fissato entro 3 anni dalla data di inizio dei lavori, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni e/o condizioni:

1. il titolare del titolo abilitativo, o il tecnico incaricato per procura dovrà preventivamente comunicare, al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la data di effettivo inizio lavori, mediante l'invio, in forma telematica, di apposita comunicazione contenente l'indicazione del Direttore dei lavori e delle opere strutturali ed altri tecnici incaricati (ad es. Direttore lavori degli impianti, Certificatore energetico, Esecutore del Piano di Utilizzo, ecc.), nonché delle Imprese esecutrici/installatrici; a tale comunicazione dovranno essere allegati le dichiarazioni e documentazioni inerenti il Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008) ed il Rispetto degli obblighi in materia di documentazione antimafia (art. 89 del D.lgs. 159/2011), come previsto rispettivamente ai quadri l) ed m) del "Modulo 1 Titolo Edilizio o Istanza CdS" di cui alla Modulistica Unificata Regionale. Il mancato o ritardato invio delle comunicazioni di inizio e fine lavori è punibile con sanzione pecuniaria a termini di legge e determina una impossibilità ad ottenere certificazioni attestanti tali date.
2. L'inizio lavori di opere a carattere strutturale è subordinato all'ottenimento di autorizzazione sismica a norma dell'art. 18 della Legge 64/74, presentando istanza ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2008.
3. Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 1086 del 05/11/71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica, è fatto obbligo:
 - a) al costruttore, di presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato o a struttura metallica e di conservarne copia vistata in cantiere;
 - b) al titolare del titolo abilitativo di presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere onde presentare la segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità.
4. Nel corso dei Lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
5. Varianti in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente.
6. Nella esecuzione di tutte le opere devono essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare del titolo abilitativo dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato.
7. In cantiere deve essere conservata copia del titolo abilitativo e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, e deve essere esposta una tabella recante gli estremi del permesso, l'intestazione del committente, della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte.
8. Nelle manomissioni di suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio competente. Il ripristino delle opere ed infrastrutture pubbliche deve avvenire, a cura e spese del titolare del permesso, entro il termine fissato per l'ultimazione lavori ed eseguito a perfetta regola d'arte. Per interventi su immobili esistenti è a carico del titolare del permesso la rimozione e rimessa in

pristino degli impianti Enel, Hera, Telecom e di pubblica illuminazione secondo modalità dettate dagli uffici competenti.

9. Non è consentito occupare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Comune. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
10. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o idonea protezione di aspetto decoroso, di altezza non inferiore a m. 2,50 munito di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere provvisto di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
11. Prima di dare inizio ai lavori, è necessario presentare documentazione tecnica inerente l'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica, qualora trattasi di intervento soggetto a tale adempimento e se non già prodotta nell'ambito dell'istanza presentata.
12. I cantieri per la costruzione, completa ristrutturazione e/o demolizione dei fabbricati sono soggetti all'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, il cui pagamento dovrà essere effettuato, a cura del titolare del permesso, a favore del gestore del servizio.
13. Nel caso di demolizioni devono essere usate tutte le cautele atte ad evitare danni a persone o cose, scuotimento del terreno o danneggiamento dei fabbricati vicini, ed eccessivo spandimento delle polveri. La rimozione delle macerie ed il loro trasporto a discarica dovrà avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti.
14. Per la sicurezza degli impianti dovranno essere rispettate le norme del D.M. 22/01/08 n. 37 e successive modifiche e integrazioni.
15. La segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità di quanto edificato dovrà essere presentata al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, **entro 15 giorni dalla ultimazione dei lavori**, corredata dalla documentazione necessaria.
16. Il titolare del titolo abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità esecutive fissate nel titolo abilitativo.
17. E' fatto obbligo mantenere le destinazioni d'uso indicate nel progetto.
18. E' fatto obbligo, altresì, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. n. 57 dell' 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico".

L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, nonché delle modalità esecutive indicate nella documentazione tecnica allegata alla richiesta del titolo abilitativo, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.